

Accordo con e-Geos

Le mappe Google avranno "occhi" made in Italy

■■■ Occhi italiani per il gigante di internet Google. Presto si potrà vedere la terra con un semplice clic tramite il motore di ricerca più diffuso del mondo. L'accordo raggiunto, nei giorni scorsi, tra e-Geos e la divisione Enterprise di Google, ha infatti come obiettivo lo sviluppo e la distribuzione in Italia di soluzioni geospaziali basate sulla tecnologia Google Earth. La joint venture tra l'Agenzia spaziale italiana (Asi) e Telespazio (Finmeccanica-Thales) apre così la strada alla versione professionale della tecnologia di Google.

In sostanza, per i non addetti ai lavori, sarà possibile visualizzare le informazioni su un globo in tre dimensioni (o una mappa in due dimensioni). Ma non basta: l'accesso alle immagini consentirà anche a istituzioni, enti e aziende di agire in modo più tempestivo. Quello con Google Enterprise», ha spiegato infatti l'amministratore delegato di e-Geos, Marcello Maranesi, «è un accordo di collaborazione per allargare il bacino degli utilizzatori». Il consorzio italiano e-Geos distribuisce in esclusiva i dati forniti dalla costellazione Cosmo-SkyMed, e ha adottato la tecnologia Google Enterprise «per consentire ai suoi clienti l'accesso di immagini Cosmo-SkyMed, incluso il mosaico dell'Italia a 5 metri di risoluzione». Per Sanja Patel, Enterprise Geo Applications manager Emea di Google, «la partnership rappresenta un passo importante verso una decisa affermazione della versione aziendale della tecnologia Google Earth in Italia». Infatti, come ha spiegato il presidente dell'Asi, Enrico Saggese, «queste immagini possono essere utilizzate anche per la gestione di catastrofi naturali quali, ad esempio, la recente macchia di petrolio e la nube vulcanica». L'intesa con Google è l'ennesimo accordo che il consorzio italiano riesce a mettere a segno. Nei mesi scorsi e-Geos ha infatti raggiunto un accordo quadro con l'Unione europea per la fornitura di immagini satellitari ad altissima risoluzione. E poi il contratto da 85 milioni di dollari da parte della National Geospatial-Intelligence Agency per la fornitura di dati, prodotti e servizi ottenuti dai satelliti Cosmo-SkyMed. Insomma, quando la tecnologia italiana riesce a vincere.

